

## ORIENTAMENTO

Dirigente scolastica Scuola Polo Formazione AR02

Prof.ssa Chiara Casucci

### L'Orientamento Scolastico Contemporaneo: Verso un Progetto di Vita Consapevole

#### 1) Premessa con cornice filosofica, pedagogica e formativa

**La cornice filosofica della scelta:** L'intervento si apre con la profonda intuizione del filosofo Søren Kierkegaard che nel suo celebre scritto *Aut-Aut* (1843) affermava: "Esistere significa 'poter scegliere'; anzi, essere possibilità". Nella scuola contemporanea, questa massima si traduce nella necessità di rendere la "**scelta**" degli studenti un atto consapevole, libero e realizzabile, superando la vecchia logica della mera trasmissione informativa legata solo ai momenti di transizione.

Esistere ed essere orientati significa inserire la propria traiettoria personale nel tessuto sociale, educando gli alunni ad aprire il proprio progetto di vita a percorsi coerenti con il sentimento di solidarietà sancito dall'art. 2 della Costituzione.

**I fondamenti pedagogici (I quattro pilastri):** La didattica orientativa non nasce dal nulla, ma si radica nei contributi della pedagogia moderna e del costruttivismo:

1. **John Dewey (*Democracy and Education*):** Introduce l'apprendimento esperienziale. Gli studenti acquisiscono conoscenza attraverso l'esperienza concreta e la riflessione pratica, pilastro dell'esplorazione attiva delle proprie inclinazioni fin dalla giovane età.
2. **Jerome Bruner (*The Process of Education*):** Introduce il concetto di *scaffolding* (impalcatura). Il docente fornisce un supporto temporaneo finché l'allievo non raggiunge la competenza autonoma. Oggi questa funzione è incarnata dalle figure orientative e dai tutor che accompagnano lo studente.
3. **Albert Bandura (*Teoria dell'autoefficacia*):** Dimostra che la fiducia nelle proprie capacità è il motore della motivazione e del successo personale. Orientare significa rafforzare il senso di autoefficacia e l'autostima per compiere scelte ponderate.
4. **David Kolb (*Experiential Learning*):** Teorizza il ciclo dell'apprendimento attraverso 4 fasi (esperienza concreta, riflessione, concettualizzazione e sperimentazione), ideale per permettere agli allievi di esplorare le proprie attitudini.

**La visione formativa e la Teoria della Complessità:** Richiamando la *Teoria della complessità* di Edgar Morin, l'orientamento rifiuta la frammentazione del sapere e l'idea che i cicli scolastici siano compartimenti stagni. L'allievo non è un "recipiente passivo" del sapere.

Orientare oggi significa formare non solo dal punto di vista cognitivo, ma bilanciare la sfera emotiva, sociale ed esistenziale, fornendo gli strumenti per muoversi nella precarietà e nella continua evoluzione del mercato del lavoro moderno.

#### 2) Sintesi della normativa riguardante l'orientamento

Il sistema dell'orientamento in Italia è il frutto di un percorso legislativo ventennale culminato nelle recenti riforme del PNRR:

- **Le origini e l'evoluzione:** Si parte dalla **Direttiva ministeriale n. 487/1997**, che per prima stabilisce l'orientamento come parte integrante dei curricula fin dalla scuola dell'infanzia. Successivamente, i **D.Lgs. n. 21 e n. 22 del 2008** strutturano i raccordi tra scuola, università, AFAM e mondo del lavoro. Si registrano poi la **CM n. 43/2009** (Linee guida per l'orientamento lungo tutto l'arco della vita) e la **Nota MIUR n. 4232/2014** (Linee guida nazionali per l'orientamento permanente), fino alla **Legge 107/2015** (La Buona Scuola), che inserisce l'orientamento e l'alternanza scuola-lavoro come componente obbligatoria del PTOF.
- **La svolta del PNRR e il DM 328/2022:** In attuazione della Riforma 1.4 della Missione 4 del PNRR Istruzione, viene emanato il **Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022**, che adotta le nuove "*Linee guida per l'orientamento*". Questo decreto rinnova strutturalmente il sistema introducendo i moduli di 30 ore, l'E-Portfolio e figure specializzate.
- **I decreti attuativi correlati:** Il quadro è completato dalla **CM n. 958/2023** e dal **DM n. 63/2023** relativi all'introduzione del tutor scolastico e alla ripartizione delle risorse, dalla **Nota MIM n. 2790/2023** per il lancio della *Piattaforma UNICA* e, infine, dal **DM n. 14 del 30 gennaio 2024**, che aggiorna i modelli nazionali di certificazione delle competenze trasversali allineandoli al sistema di orientamento.

### 3) Definizione di Orientamento come sintesi attuale e finalità

**Definizione attuale:** Oggi l'orientamento non è più un evento episodico o uno sportello informativo somministrato nei momenti di passaggio, ma un *processo educativo integrato, sistematico e permanente (lifelong learning/guidance)*. Esso accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita e supporta l'auto-determinazione e la costruzione di un progetto di vita autonomo, dinamico e realistico.

#### I tre pilastri operativi dell'orientamento:

1. **Conoscenza di sé:** Riflessione guidata su interessi, attitudini, valori, capacità, punti di forza e di debolezza (attraverso strumenti come la SWOT analisi personale).
2. **Conoscenza dei contesti:** Informazione aggiornata ed esplorazione dei sistemi formativi, della realtà socio-economica e delle opportunità offerte dal territorio.
3. **Capacità di scelta:** Sviluppo di competenze decisionali, di *problem solving* e progettualità per trasformare le possibilità in percorsi concreti.

#### Finalità macro-strutturali e individuali delle Linee Guida

A livello di sistema, mirano

- a) a combattere la dispersione scolastica (riducendo l'abbandono precoce a meno del 10%),
- b) a contrastare il fenomeno dei NEET,
- c) ridurre i divari territoriali
- d) favorire l'accesso all'istruzione terziaria (Università e ITS Academy).

A livello individuale, la finalità è

l'*empowerment* **dello studente: renderlo protagonista attivo del proprio destino**, spostando il suo *locus of control* all'interno e aumentando la motivazione intrinseca.

### 4) Distinzione tra la Didattica Orientativa e l'Orientamento formativo tramite i moduli di 30 ore

Il nuovo impianto normativo distingue chiaramente, pur connettendole, due dimensioni:

- **La Didattica Orientativa (Compito di TUTTI i docenti):** Non è una nuova materia e non si aggiunge come carico orario separato. È un *approccio metodologico trasversale*. Ogni docente, nell'insegnare la propria disciplina, deve esplicitarne la funzione orientativa. Mira a **far emergere le soft skills** (consapevolezza di sé, pensiero critico, comunicazione, resilienza, gestione dell'errore come risorsa) attraverso i contenuti disciplinari. Utilizza metodologie attive, laboratoriali e cooperative, ponendo l'alunno al centro del processo di autovalutazione.
- **L'Orientamento Formativo (Strutturato tramite i moduli di 30 ore):** Si esplicita in azioni pianificate nel Piano dell'Orientamento (inserito nel PTOF). Prevede l'attivazione di moduli di **almeno 30 ore annue** gestite in modo flessibile (laboratori, progetti, incontri con esperti, job shadowing, visite aziendali). Nel triennio superiore, tali moduli possono integrarsi con i PCTO, ma senza sovrapporsi totalmente ad essi.
- **Supporto figure specializzate (Orientamento strutturato con docenti formati tramite appositi corsi)** sia come supporto al Piano dell'Orientamento, ma soprattutto **tutor personale e di gruppo per la compilazione/realizzazione dell'E-Portfolio:**
  - *Il Docente Tutor:* Segue un gruppo di studenti (30-50) per guidarli nella riflessione critica sulle attività, supportare le famiglie e aiutarli nella compilazione dell'E-Portfolio (scelta del "capolavoro" e autovalutazione).
  - *Il Docente Orientatore:* Unico per istituto, fa da raccordo con i dati del Ministero e le opportunità del territorio, mettendo le informazioni a disposizione di tutor, docenti e famiglie.

**Piattaforma UNICA ed E-Portfolio come strumenti di sintesi:** Il punto di incontro tra le due dimensioni è l'**E-Portfolio** digitale sulla piattaforma ministeriale *Unica*. Strutturato in 5 sezioni:

- Percorso di studi
- Sviluppo competenze
- Capolavoro
- Autovalutazione
- Documenti

L'E-Portfolio consente di mappare lo sviluppo delle 8 competenze chiave europee

- **Competenza alfabetica funzionale:** comprendere ed esprimere concetti, fatti e opinioni
- **Competenza multilinguistica**
- **Competenza STEM:** saper applicare il pensiero e i metodi matematici e scientifici per risolvere problemi nella vita quotidiana
- **Competenza digitale:** l'uso critico e sicuro delle tecnologie digitali
- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** abilità di gestire il proprio percorso, organizzare il tempo, riflettere su sé stessi ed essere resilienti.
- **Competenza in materia di cittadinanza.**
- **Competenza imprenditoriale:** capacità di **agire in modo creativo e innovativo**, trasformando le **idee** in valore e pianificando progetti con spirito di iniziativa.

- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:** comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengano espressi e comunicati creativamente in diverse culture e forme artistiche

Inoltre, mappare lo sviluppo delle competenze relative ai quattro framework collegati, o Quadri di riferimento Europei delle competenze, tracciando una rappresentazione grafica delle attitudini dello studente (diagramma di Kiviat).

**DigComp:** è il quadro di riferimento per definire e sviluppare le **competenze digitali dei cittadini**. Considerato fondamentale per l'inclusione e il lavoro, individua le abilità necessarie per utilizzare le tecnologie in modo consapevole, critico e sicuro.

**EntreComp:** è un quadro di riferimento che **definisce l'imprenditorialità** non solo come avvio di un'impresa, ma come una competenza chiave trasversale che riguarda lo **sviluppare lo spirito di iniziativa e la progettualità**. Riconosce la **capacità di agire sulle opportunità e trasformarle** in valore economico, sociale o culturale per gli altri.

**GreenComp:** è un quadro di riferimento **per le competenze in materia di sostenibilità**. Definisce le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti necessari per promuovere modi di pensare e agire ecologici, promuovendo una cittadinanza responsabile

**LifeComp:** è un quadro di riferimento che definisce le **competenze chiave per la vita**. Non riguarda nozioni scolastiche specifiche, ma le cosiddette **soft skills** o competenze socio-emotive necessarie per crescere, relazionarsi e imparare lungo tutto l'arco della vita

1. **Autoconsapevolezza:** Comprendere e riflettere su se stessi, conoscendo i propri punti di forza e limiti.
2. **Autoregolazione:** Saper gestire le proprie emozioni e i propri comportamenti.
3. **Flessibilità:** Adattarsi ai cambiamenti e gestire l'incertezza.
4. **Empatia:** Comprendere e condividere i sentimenti e le prospettive altrui.
5. **Comunicazione:** Esprimersi in modo chiaro, efficace e rispettoso.
6. **Collaborazione:** Lavorare in gruppo e cooperare per raggiungere obiettivi comuni.
7. **Mentalità di crescita:** Essere curiosi e credere nelle proprie capacità di sviluppare nuove abilità.
8. **Pensiero critico:** Analizzare le informazioni in modo logico e discernere la loro affidabilità.
9. **Gestione dell'apprendimento:** Essere in grado di organizzare, monitorare e riflettere sul proprio processo di crescita e sviluppo

## 5) La didattica orientativa nel primo ciclo e nel secondo ciclo

L'approccio deve essere verticale e precoce (*early career learning*), ma declinato con costrutti differenti a seconda del ciclo di studi:

### Nel Primo Ciclo d'Istruzione (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado):

- **Scuola dell'Infanzia:** L'orientamento parte dai campi di esperienza. "*Il sé e l'altro*" sviluppa la prima coscienza identitaria; "*I discorsi e le parole*" usa la narrativa e il *gioco simbolico/di ruolo* per esplorare in forma embrionale il mondo degli adulti e dei mestieri, destrutturando precocemente gli stereotipi di genere.

- **Scuola Primaria:** Si punta sull'adattabilità (capacità di affrontare l'incertezza) e sulla curiosità operativa davanti a esperienze stimolanti. Si lavora sulle prime competenze di cittadinanza e imprenditorialità tramite il *career storytelling*, espandendo la conoscenza del mondo del lavoro oltre i confini familiari.
- **Scuola Secondaria di I Grado:** Scatta l'obbligo dei moduli di 30 ore (che in questo ciclo possono essere anche extracurricolari). Nelle classi prime ci si focalizza sulla **conoscenza di sé** e sull'acquisizione di un **metodo di studio efficace**. Nelle classi seconde e terze si potenzia la **metacognizione** per **prepararsi alla scelta** della scuola superiore, sintetizzata dal **Consiglio di Orientamento** rilasciato dal Consiglio di classe ed inserito nell'E-Portfolio. Viene fortemente promosso l'uso di laboratori pratici e del *peer tutoring* con le scuole superiori anziché l'affidamento alle sole "fiere dell'orientamento".

### **Nel Secondo Ciclo d'Istruzione (Scuola Secondaria di II grado):**

- **Primo Biennio:** Le 30 ore annue (anche extracurricolari) servono a validare la scelta effettuata o a gestire processi di riorientamento precoce. Le attività curriculari sono agganciate a progetti di istituto (accoglienza, sportelli psicologici, diari delle emozioni) focalizzandosi principalmente sulle competenze chiave di base (alfabetica, multilinguistica, STEM, digitale). Non sono ancora formalmente assegnati i docenti tutor individuali.
- **Triennio Conclusivo:** Le 30 ore diventano obbligatoriamente **curricolari** e si avvale del supporto sistematico del Tutor e dell'Orientatore.
  - consolidamento e conoscenza profonda di sé,
  - costruzione del progetto di vita
  - valore della scelta verso il lavoro, l'Università o gli ITS Academy
- Le attività si concentrano sulle competenze trasversali di cittadinanza (personale, sociale, imprenditoriale, consapevolezza culturale) radicate nelle esperienze pratiche di F-S.L. e nell'inserimento attivo e consapevole dello studente nella sezione "Autovalutazione" e nella scelta annuale del proprio "Capolavoro" nell'E-Portfolio.